



Responsabile procedimento: Vincenzo Di Rago

Autore: Amato Loredana

**Spett.le Responsabile del Servizio Entrate
Tributarie, Catasto e Patrimonio**
Roberto Ferrari

29 luglio 2015 - p.1/2 - Documento1

29 LUG 2015

PROTOCOLLO N. 40920 DEL

SEDE

(Classificazione: tit. 4 cl. 1 fascicolo 1)

riferimenti da citare nella risposta

oggetto: PIANO TRATTAMENTO DEI RISCHI ANNO 2015 - DIRETTIVA
RELATIVA AI CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEI
CONTROLLI/ACCERTAMENTI IN AMBITO TRIBUTARIO

Riferimento nota

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni.

Visto in particolare, il comma 8 dell'art. 1 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dato atto che con deliberazione di G.C. n. 223 del 12/12/2013 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paderno Dugnano.

Considerato che con deliberazione di G.C. n. 17 del 30/01/2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2014-2016.

Richiamata infine la deliberazione di GC n. 15 del 29/01/2015 con cui è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017.

Tutto ciò premesso,

dato atto che tra i fattori di rischio relativi al settore Finanziario, nell'ambito delle entrate tributarie, si evidenzia l'assenza di campionamento e che tra le azioni previste si prevede (scheda n. 37) di indicare dei criteri per le attività di verifica e di accertamento si dispone quanto segue:

L'attività di controllo/accertamento in ambito tributario viene effettuata:

- sull'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e sull'Imposta Municipale Propria (IMU)
- sulla Tassa rifiuti

Visto che i due tributi hanno una diversa forma di pagamento: la prima in autoliquidazione in base alla proprietà, la seconda a seguito di emissione di avvisi di pagamento in base all'occupazione.

Dato atto che il controllo per la tassa rifiuti viene assolto verificando gli eventuali mancati pagamenti

Considerato che tutti gli atti di compravendita dei fabbricati vengono rilevati tramite i modelli unici informatici (MUI) che i notai devono obbligatoriamente elaborare e che possono essere scaricati dall'ufficio Tributi tramite un flusso informatico.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire un criterio di campionamento ai fini delle attività incluse nel piano di anticorruzione, viene disposto quanto segue:

In materia di ICI – IMU si dovranno verificare tutti i MUI relativi ai fabbricati

In materia di Tassa Rifiuti dovranno essere verificati tutti i mancati pagamenti

DIRETTORE DI SETTORE
Vincenzo Di Rago

